

LETTERE & OPINIONI

LETTERE in primo piano

Biella perderà la vecchia funicolare così come perse il trenino per Oropa

Tutti quelli che ricordano il trenino per Oropa lo rimpiangono. Non solo si è perso un pezzo di storia ma si è buttata via un'opportunità per attirare i turisti. Si giustifica quella scelta sbagliata perché erano altri tempi. Ma purtroppo questo modo di ragionare continua anche oggi. L'Amministrazione che dirige la nostra città ha deciso, senza chiedere il parere dei cittadini (ma questo cosa conta?), di cancellare un altro valore storico: la funicolare del Piazza. E non è solamente un "valore storico" (un pezzo di passato che si può rottamare) ma è

anche valore turistico, quindi economico. Chi viene a visitare il Biellese e la nostra città, e sceglie di salire al Piazza, certamente preferirebbe utilizzare un'antica e bella funicolare piuttosto che un banale ascensore. A Budapest, attraversando il Danubio, si trova una vecchia funicolare che sale alla città antica. I turisti fanno la coda per acquistare il biglietto e sono contenti di pagare per vedere e servirsi di questo bellissima testimonianza storica. Gli Svizzeri hanno conservato i trenini che si inerpicano con stretti tornanti sui colli alpini e le cremagliere che salgono fin sotto le cime, e noi li invidiamo. Qui in casa nostra, invece, siamo ciechi e non capiamo il profondo valore delle cose che abbiamo e che i nostri antenati ci hanno lasciato in eredità.

• Mattia Sella

PULIZIA E DECORO

Tutto bene, attenti a non esagerare!

Scatta l'operazione pulizia nel centro storico. Mi sento piuttosto irritata dall'ennesima stupidaggine... E' vero, via Italia fa schifo, ma attenzione, la colpa non è tutta dei cittadini! Per le sigarette in terra? Innanzi tutto mettete degli adeguati contenitori (ce ne sono pochissimi, sempre stracolmi e quindi puzzolenti) che andrebbero posizionati fuori da ogni negozio (quelli che restano, ovviamente e sono pochi). Per i bisogni di Fido? Vediamo di non esagerare: il solido va bene raccogliendolo, ma la pipì... per favore! Andate innanzi tutto a ripulire da escrementi umani e siringhe i giardini Zumaglini. Volete rivalutare la già morta via Italia? Oppure la volete decrepita? Volete incentivare gli acquisti, le passeggiate in questa splendida via del centro, oppure chiuderla definitivamente a morte sicura? La gente di Biella è arcistufa di restrizioni idiote e stupide, al solo fine di evitare così la classica "vasca" con Fido; ovviamente anche gli acquisti, già ampiamente penalizzati, verranno meno. Biella è una gran bella città, peccato ci siano "certi" biellesi che la portano piano piano all'autodistruzione. Se questa legge passasse, io e Yuma, eviteremo accuratamente questa via, per andare in luoghi dove le persone, con i loro amici pelosi sono i benvenuti.

• Raffaella Coda Bertetto
Amoruso & Yuma

BUONA SANITÀ

In Ginecologia tutto eccellente

Pochi giorni prima di Natale sono stata ricoverata presso il reparto di Ginecologia dell'ospedale di Ponderano per un intervento programmato da tempo. Nonostante tutto ciò che si dice io ho trovato un'equipe operatoria, dalle infermiere all'anestesista ai medici persone disponibili educate e gentili nonché veramente professionali, in reparto non è mai mancata la disponibilità e la cortesia e dopo soli tre giorni sono tornata a casa a festeggiare con la mia famiglia! Grazie veramente di cuore a tutti... non ho messo appositamente nessun nome perché nessuno si senta escluso!

• Maria Grazia Sauda

ANZIANI E SOLI

Indifferenza estiva e ipocrisia invernale

Ogni anno, nei riguardi delle persone anziane e sole, vi sono due sentimenti umani che si alternano tra di loro come stagioni; sono l'indifferenza estiva e l'ipocrisia invernale. Purtroppo, i problemi che

INTERVENTO

Cacche, mozziconi e civiltà

Caro direttore, "Il senso civico può essere definito come un atteggiamento di fiducia negli altri orientato alla disponibilità a cooperare per il miglioramento della società in cui si vive". E' una frase estrapolata da uno scritto di Francis Fukuyama - con il quale, ovviamente, non ha nulla da spartire l'episodio riportato dal suo giornale - ma ben si adatta ai congegni di molti - troppi - concittadini. I quali ritengono che non raccogliere le cacche dei cani, svuotare per strada i posacenere delle auto, buttare cicche, cartacce e bottiglie vuote nelle aree verdi, disperdere sacchetti di rifiuti lungo le tangenziali non rientri nelle regole da osservare per migliorare la nostra vita perché, tanto, cosa vuoi che sia: c'è sempre chi provvede a ripulire. Dimenticando, per ignoranza ancora prima che per carenza di senso civico, che il costo delle violazioni ricade sulla collettività, contribuendo ad alzare le tariffe delle bollette e a danneggiare l'ambiente. A queste inosservanze,

possiamo aggiungere il vezzo di utilizzare le panchine in un modo alquanto "originale": poggiando i piedi dove, di norma, dovrebbe starci il sedere. Quando vengono ripresi o sanzionati reagiscono in malo modo e portano, a scusante della trasgressione, argomenti che fanno riflettere perché, essendo comportamenti per loro abituali, provocano reazioni fastidiose e di grande stupore. Rientrano nella categoria dei modi di fare esecrabili e da sanzionare anche le soste vietate, l'occupazione dei parcheggi riservati ai disabili e tutto ciò che, più in generale, attiene alla violazione del codice della strada. L'utilizzo del cellulare da parte degli automobilisti è doppiamente pericoloso: per chi guida e per chi li incrocia. Ma tant'è, così va il mondo e i controlli sono sempre pochi: per carenza di personale ma non solo. Diciamola tutta, un conto è fare una multa per divieto di sosta, altra cosa è sanzionare chi non raccoglie la cacca del cane o si sbarazza della cicca gettandola sul marciapiede o

nel tombino.

Per ritornare all'episodio riportato dalle cronache, sembra che la persona colta sul fatto abbia denunciato un certo imbarazzo da parte dei vigili. E perché mai? Forse perché, trattandosi di una prima assoluta, pensavano di commettere una forzatura nei confronti del malcapitato? Personalmente, ritengo che pretendere il rispetto della legge - sanzionando chi la viola - sia un segnale importante da dare ai cittadini: da parte dell'Amministrazione e delle forze dell'ordine. Non si preoccupino i nostri vigili: al mugugno, o alle reazioni scandalizzate, si contrapporrà sempre il plauso di chi le regole le rispetta, ed in particolare dei negozianti, costretti ad armarsi ogni mattina di scopa e "bagnor" per ripulire i marciapiedi di schifezze di ogni genere. Che un negozio di Biella ha voluto provocatoriamente esporre in vetrina, per segnalare un problema e invitare tutti al "miglioramento della società in cui si vive".

• Marziano Magliola

SCRIVI ALL'AVVOCATO

Prima tradita e poi ricattata



Una moglie tunisina trasferitasi in Piemonte viene a scoprire che suo marito, già da tempo emigrato in Italia, ha portato avanti nel tempo una stabile convivenza con un'altra donna, dalla quale ha anche avuto un figlio; lui però, invece di negare o nascondere il fatto, ricatta la moglie con l'ultimatum "se proprio non sopporti la situazione, puoi tornare in Tunisia da dove sei venuta, visto che senza di me non potresti mantenerti in Italia". Oltre il danno la beffa, verrebbe da dire, ed invece la moglie, anziché fare i bagagli e tornarsene sconfitta nel suo paese, nel 2013 decide di presentare denuncia avviando quel procedimento che ha visto condannare il marito per il reato di "maltrattamenti contro familiari o conviventi" di cui all'art. 572 cp. La norma in questione punisce con la pena base della reclusione da 2 a 6 anni chiunque "maltratta" una persona della famiglia o comunque convivente o a lui affidata per ragioni

di educazione, cura o custodia.

Il concetto del "maltrattare", tuttavia, è molto ampio: il fatto che la condotta di maltrattamenti non sia puntualmente definita dal Legislatore, lascia ampio spazio alla valutazione del Giudice.

Secondo dottrina e giurisprudenza consolidate, tuttavia, può classificarsi come "maltrattante" qualsiasi complesso di atti prevaricatori, vessatori e oppressivi reiterati nel tempo, tali da produrre nella vittima un' apprezzabile sofferenza fisica o morale.

Nel caso di specie il ricatto alla moglie volto ad imporle la presenza dell'amante dietro minaccia di tagliarle i viveri e costringerla a tornare nel proprio paese d'origine, è stato giudicato come una condotta gravemente lesiva della personalità del familiare, tale da integrare gli estremi del reato di cui all'art. 572 cp.

• Laura Gaetini
lettere@ecodibiella.it

LA VIGNETTA DI CHENZO



provocano disagi agli anziani soli, sono innumerevoli, dei quali non ci si rende conto, se non dopo averli provati personalmente; o meglio, si tenta di ignorarli come se non esistessero, in quanto se non esistono, non necessitano di soluzione e quindi: tutto va ben signora la marchesa! Ecco il significato che il dizionario della lingua italiana dà alle voci solo, solitudine, intelligente e istruito. Solo: senza compagnia, isolato, che non ha con sé altra persona che "vive" senza avere accanto a sé familiari, parenti, amici, che soffre di uno stato di isolamento spirituale e affettivo; che è privo di appoggi ecc. Solitudine: lo stato di chi sta o vive solo ecc. Intelligente: colei o colui che non ride mai sulle disgrazie altrui; come il sole brilla di luce propria. Istruito: come la luna, brilla di luce riflessa. Altri disagi: uno sfratto con relativo trasloco con tutti gli annessi e connessi per finita locazione e non per morosità, tra i quali il reintegro sociale, psicologico e traumatico nel nuovo alloggio e la "spada di Damocle" per un nuovo sfratto e trasloco in età ancora più avanzata, alla fine del nuovo contratto; e non per morosità. Il "vivere" isolato in casa ed affrontare le conseguenze di

un eventuale malore o incidente domestico, senza poter chiedere di essere soccorsi perché la porta di casa potrebbe essere chiusa a chiave dall'interno dell'alloggio. Lo stato ansioso e depressivo in quanto facile preda di eventuali persone male intenzionate. Quando si sentono abbandonate ed emarginate: un peso morto per la società. Per la memoria confusa, ma soprattutto per l'inevitabilità di ciò che le aspetta in futuro a breve scadenza. Accanirsi contro le persone anziane e sole, è come rubare le caramelle ai bambini ed esserne orgogliosi; allora possono solo piangere per sfogarsi, magari di fronte ad un pasto, consumato in solitudine con l'angoscia nel cuore, in attesa di passare una notte in un letto "freddo" e chiedersi se si è ancora in grado di affrontare il giorno dopo. Su tutto questo, sarebbe bene riflettere pensando che gli anni passano e i mesi volano per tutti e che i disagi esistenziali e socio assistenziali non capitano sempre e solo agli altri. Io, personalmente ho constatato quanto sia inutile e dannoso piangere sul latte versato. Colgo l'occasione per porgere i miei sinceri auguri di Buone feste. Sarò degno di una risposta?

• Gonnelli Giovanni

SOLIDARIETÀ

Vicini a Bozzo Rolando per porta incendiata

Esprimiamo la nostra solidarietà militante a Marco Bozzo Rolando, presidente della sezione di Quaronò dell'Anpi ed esponente della Cgil Vercelli Valsesia, per il vile atto intimidatorio subito alcuni giorni fa con l'incendio della porta di casa operato da vili neofascisti che, come i loro omologhi degli anni '20 del secolo precedente, cercano di intimidire chi fa dell'antifascismo militante e dell'accoglienza nei confronti di chi scappa da sanguinosi conflitti - sempre fomentati o addirittura scatenati dall'imperialismo internazionale - la propria condotta di vita, esattamente come Marco Bozzo Rolando. Militanti e simpatizzanti del Pmi auspiciano l'organizzazione, entro brevissimo tempo, di un corteo di solidarietà in Valsesia per riaffermare quei valori che resero la Valsesia Medaglia d'oro al valore della Resistenza.

• Gabriele Urban

Per il Partito marxista leninista di Biella

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook Ecodibiella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it

SPORT E CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it
PROVINCIA VERONICA BALOCCO - balocco@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Regaldi, 1 - Novara
PRESIDENTE PIETRO BOROLI
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURIZIO GENONI
CONSIGLIERI MARIELLA ENOC, ERMANNINO RONDONI TOTTO,
SEVERINO SALVEMINI, GIACOMO PONTI e PIER FRANCESCO CORCIONE

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per ECO DI BIELLA:
PUBBLIECO - Tel. 015 8555786 - info@pubbliceco.it
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPO srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431
STAMPA TIPRE srl - Via Canton Santo 5 - Busto Arsizio (Varese)

ABBONAMENTI: annuo tre numeri settimanali € 149; semestrale € 75.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.

Pubb. inf 45% C.C. postale N. 001025632439

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 41,5 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 -

trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione

del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.